

D'Inverno sul Po Oltre 3.500 atleti per la sfida di fondo

GIORGIA GARBEROGLIO

Oltre 3.500 atleti, 120 società, 8 Paesi del mondo e 45 equipaggi stranieri. Sono i numeri della 43esima edizione di "D'Inverno sul Po", regata internazionale in programma i prossimi venerdì pomeriggio, sabato e domenica. Sarà anche l'occasione per festeggiare i 140 anni della Società Canottieri Esperia, il circolo organizzatore. La "D'Inverno sul Po" è la terza gara di fondo più importante del mondo (dopo la Head of The Charles di Boston e la Head of The River di Londra), su un percorso di cinque chilometri con arrivo all'Esperia, davanti ai Murazzi, e porta sul fiume le diverse barche, dal singolo agli otto, e diverse

categorie, dai bambini ai master. Tra questi ultimi il quasi 90enne Giorgio Pellicelli dell'Armida.

Oltre ai centoquarant'anni, che saranno ricordati con i TOH d'oro, dell'artista Nicola Russo, e l'illuminazione della Mole Antonelliana sabato sera, la D'Inverno sarà anche occasione di raduno della nazionale giovanile. Per il gruppo olimpico, coordinato dal direttore tecnico Antonio Colamonici, sono attesi una settantina di atleti della Under 17, 19 e 23, in collaborazione con le barche Filippi. Tra i convocati molti medagliati a Mondiali ed Europei. Tra i torinesi ci sono Pietro Zampaglione dell'Armida, Isabella Michalescu e Paolo Falossi della Canottieri Cerea

e Giovanni Acatrinei (Amici del Fiume). L'Esperia ricorderà con un premio Davide Tizzano, il presidente della Federazione Canottaggio da poco scomparso e come negli anni precedenti, con la Fondazione Martoglio ci saranno le gare su fiume e indoor dedicate al Special Olympics e Pararowing. E si conferma la storica collaborazione con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

«Coloriamo di giallo e blu il fiume – commenta Donatella Sarno, presidente della Esperia – anche per restituire a Torino le immagini di bellezza e collaborazione che merita sempre di avere». —



Un'immagine della scorsa edizione



Peso: 18%

CANOTTAGGIO La Società Canottieri Esperia-Torino compie 140 anni e li festeggia nel fine settimana sul fiume Da tutta Europa per la 43esima "D'Inverno sul Po"

■ La Società Canottieri Esperia-Torino compie 140 anni e li festeggia organizzando la 43ª edizione della D'Inverno sul Po, in programma sabato e domenica, con l'ormai consueta anteprima rappresentata dal "Trofeo Martoglio" di venerdì. Si sfideranno sul Po 3.500 atleti italiani e stranieri, provenienti da Cipro, Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria. Sono attesi 120 società e comitati e ben 45 equipaggi esteri. I numeri confermano la manifestazione subalpina come terza gara di fondo più importante al mondo, alle spalle soltanto

delle storiche Head of the Charles di Boston e Head of the River di Londra. I migliori prospetti azzurri Under 17, Under 19 e Under 23 sono pronti a mettersi in mostra, in vista della stagione internazionale. Fra loro spiccano Melissa Schincariol (Canottieri Cernobbio), campionessa mondiale U23 nel singolo pesi leggeri a Poznan, e Martina Fanfani (Rowing Club Genovese), oro ai World University Games di Duisburg nel quattro di coppia misto. Ad aprire il weekend remiero sarà, per la quarta volta consecutiva, il Trofeo Martoglio, in collaborazione fra l'Esperia e la Fon-

dazione Mario e Ofelia Martoglio, diventato simbolo di una cultura di convivenza, inclusione e promozione dello sport come strumento di benessere e partecipazione. Circa 150 atleti delle categorie Special Olympics e Pararowing saranno protagonisti delle regate in acqua di venerdì e 80 delle competizioni indoor di sabato. Si rinnova la partnership con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro di Candiolo. Nella serata di sabato la Mole Antonelliana sarà illuminata con il logo dell'evento.

[R.O.L.E.]



Peso:20%